

Liceo Artistico Statale E. Catalano
Esami di Stato 2015/16
Documento del 15 maggio



Classe **V** sez. **C**
Indirizzo Arti Figurative



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



A.S. 2015/2016

SOMMARIO

1. - GLI ELEMENTI DELLA CLASSE	pag. 2
a) Composizione del Consiglio di classe	pag. 3
b) Commissari interni designati dal Consiglio di classe per Commissione esami di Stato	pag. 3
c) Elenco degli/le allievi/e	pag. 3
d) Crediti scolastici	pag. 4
2. - LA DIDATTICA	
a) Profilo dell'indirizzo <i>Arti figurative</i>	pag. 4
b) Presentazione della classe	pag. 5
c) CLIL	pag. 6
d) Obiettivi relazionali acquisiti	pag. 6
e) Obiettivi cognitivi trasversali	pag. 6
f) Contenuti	pag. 7
g) Metodi	pag. 7
h) Strategie	pag. 7
i) Strumenti e risorse	pag. 8
j) Recupero/Potenziamento/Approfondimento	pag. 8
k) Attività integrative/Orientamento	pag. 8
l) Verifiche	pag. 8
m) Valutazione	pag. 9
n) Valutazione del comportamento/Griglia di riferimento	pag.10
o) Ammissione all'esame di Stato/ Credito scolastico	pag.11
p) Crediti formativi	pag.12
q) Simulazione delle prove d'esame	pag.12
3. - GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE D'ESAME	
a) Prima prova scritta	pag. 13
b) Seconda prova scritta – Discipline pittoriche	pag. 15
c) Terza prova scritta	pag. 17
d) Griglia terza prova obiettivi minimi inglese	pag. 18
e) Colloquio	pag. 19
4. - SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
– Storia	pag.20
– Filosofia	pag.22
– Matematica	pag.24
– Fisica	pag.27
– Discipline pittoriche	pag.30
– Laboratorio della figurazione	pag.31
– Discipline plastiche e scultoree	pag.32
– Laboratorio di scultura	pag.34
– Lingua e civiltà inglese	pag.37
– Lingua e letteratura italiana	pag.41
– Religione	pag.44
– Scienze motorie e sportive	pag.46
– Storia dell'arte	pag.48
5. FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.50
6. ALLEGATI	
• PRIMA PROVA SIMULATA EQUIPOLLENTE	
• TERZA PROVA SIMULATA	
• TERZA PROVA EQUIPOLLENTE	

1. ELEMENTI DELLA CLASSE

a) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	Ore settimanali	Continuità didattica nel triennio
Prof. SPITALIERI SALVATORE	MATEMATICA	2	X
Prof. SPITALIERI SALVATORE	FISICA	2	X
Prof.ssa LO RE LETIZIA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	X
Prof.ssa LO RE LETIZIA	LABORATORIO DI FIGURAZIONE (DISC. PLASTICHE E SCULTOREE)	3	X
Prof.ssaRAJMONDI CLAUDIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	X
Prof.ssa ARCARA ANNA MARIA	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	X
Prof. PORCARO GREGORIO	RELIGIONE CATTOLICA	1	X
Prof.TANTILLO PIERLUIGI	DISCIPLINE PITTORICHE	4	X
Prof.TANTILLO PIERLUIGI	LABORATORIO DI FIGURAZIONE (DISC. PITTORICHE)	3	X
Prof.ssaMARRONE ANNA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	X
Prof. ALBEGGIANI EDOARDO	FILOSOFIA	2	X
Prof.ssa MODICA MARCELLA	SOSTEGNO	6	
Prof.ssaCORSARO LUCIA	STORIA	2	
Prof. BURGIO GIUSEPPE	STORIA DELL'ARTE	3	X

Coordinatrice del Consiglio di classe: prof.ssa MARRONE ANNA

Segretario del consiglio di classe: prof.TANTILLO PIERLUIGI

Rappresentanti degli/lestudenti: Di Martino Giada, Di Santo Giorgia

b) COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL CdC PER COMMISSIONE ESAMI DI STATO

Prof.ssa	LO RE LETIZIA	LABORATORIO SCULTURA
Prof.	TANTILLO PIERLUIGI	DISCIPLINE PITTORICHE
Prof.	BURGIO GIUSEPPE	STORIA DELL'ARTE

c) ELENCO DELLE/GLI ALLIEVE/I

N.	COGNOME	NOME	PROVENIENZA
1	BASILE	VALERIE ROSALIA	IVC
2	CARINI	GUENDA	IV C
3	CIRAFICI	YLENIA	IVC
4	CORONA	MATTIA RUBEN	IVC
5	D'ALESSANDRO	BARBARA	IV C
6	DE LUCA	SIMONA	IV C
7	DI MARTINO	GIADA	IV C
8	DI SANTO	GIORGIA	IV C
9	ERNANI	AURORA	IV C

10	FILIPPONE	FEDERICA	IV C
11	GALLINA	CATERINA	IV C
12	LOREFICE	ROSSELLA	IV C
13	LUPO	MARIA CONCETTA	IV C
14	MAJORANA	FEDERICA	IV C
15	MALTESE	ROBERTA	IV C
16	MILAZZO	MIRIAM	IV C
17	MILISENNA	MARIA FRANCESCA	IV C
18	RIZZO	ROBERTO	IV C
19	SALVATO	LORENZO	IV C
20	TRAPANI	CHIARA	IV C

d) CREDITI SCOLASTICI

	Nome	Cognome	Terzo anno	Quarto anno
1	BASILE	VALERIE ROSALIA	4	5
2	CARINI	GUENDA	6	6
3	CIRAFICI	YLENIA	4	5
4	CORONA	MATTIA RUBEN	5	5
5	D'ALESSANDRO	BARBARA	5	5
6	DE LUCA	SIMONA	5	5
7	DI MARTINO	GIADA	7	7
8	DI SANTO	GIORGIA	4	5
9	ERNANI	AURORA	5	6
10	FILIPPONE	FEDERICA	5	5
11	GALLINA	CATERINA	6	6
12	LOREFICE	ROSSELLA	4	5
13	LUPO	MARIA CONCETTA	6	7
14	MAJORANA	FEDERICA	6	6
15	MALTESE	ROBERTA	6	5
16	MILAZZO	MIRIAM	5	5
17	MILISENNA	MARIA FRANCESCA	6	6
18	RIZZO	ROBERTO	5	5
19	SALVATO	LORENZO	5	5
20	TRAPANI	CHIARA	4	5

2. LA DIDATTICA

a) PROFILO DELL'INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

L'indirizzo "Arti figurative" offre un curriculum nel quale sono presenti contemporaneamente la Pittura e la Scultura.

In particolare, al termine del percorso liceale lo/la studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura e alla scultura, individuando, nell'analisi e nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano sia la ricerca pittorica e grafica che quella plastico-scultorea e grafica. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica, plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la pittura, la scultura e le altre forme di linguaggio artistico. Inoltre, attraverso la "pratica artistica", lo/la studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico e di quello scultoreo.

Dato che l'ambito di approfondimento è "foto e video", tutti /e saranno in grado di utilizzare le tecniche fotografiche e video per fini artistici o documentaristici, servendosi dei mezzi fotografici e di videoripresa e supportati dalle conoscenze sull'evoluzione storica dei linguaggi audiovisivi.

b) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 17 ragazze e 3 ragazzi, tra cui un'alunna con un lieve handicap cognitivo, adeguatamente inserita nel gruppo. La maggior parte proviene da un contesto socio-ambientale modesto; le famiglie, comunque, si sono mostrate presenti e collaborative con i/le docenti nel percorso formativo dei propri figli. Il gruppo classe, costituitosi al terzo anno, è rimasto per lo più invariato; pertanto, le difficoltà di carattere relazionale tra discenti si sono andate, seppur lentamente, affievolendo ed oggi la classe ha maturato una certa attitudine alla collaborazione e all'accettazione reciproca. La relazione con i/le docenti, che hanno garantito la continuità didattica nel triennio, è sempre stata basata sul rispetto reciproco, generando un clima di lavoro sereno e proficuo; solo nel corrente anno si è inserita una nuova docente di storia per consentire il CLIL ed è cambiata la docente di sostegno. La frequenza è stata per lo più regolare per buona parte della classe, solo un'alunna quest'anno ha fatto molte assenze, dovute a gravi motivi di salute, ancora non del tutto risolti. Nel complesso, non è venuto mai meno il rispetto delle regole scolastiche; si è dovuto, invece, ricorrere a continue sollecitazioni per incentivare l'impegno e la motivazione di un gruppo di discenti. A tal fine sono state svolte, nell'arco del triennio, attività progettuali disciplinari e pluridisciplinari, verso le quali l'intera classe ha mostrato sempre interesse e impegno, conseguendo risultati apprezzabili.

Alla fine del ciclo di studi, si può notare che solo qualche alunna, grazie alla tenacia e alla serietà nello studio, è riuscita a raggiungere buoni risultati in tutte le discipline; un'ampia fascia, pur mantenendo un metodo di lavoro inadeguato e alcune lacune pregresse, ha raggiunto i livelli minimi. Qualche elemento, dotato di adeguate potenzialità, ha mostrato impegno saltuario e settoriale ottenendo in alcune discipline risultati accettabili, ma inferiori alle aspettative. Il dialogo didattico ha risentito della mancanza di figure trainanti; infatti, la timidezza e la riservatezza dei più motivati non hanno incentivato quelle dinamiche di sana competitività, utili per la crescita del gruppo classe. Punti di forza, invece, sono stati la condivisione e la collaborazione, prima fra gruppi ristretti e via via estese a tutta la classe.

Nel complesso i risultati raggiunti, visti in relazione alla situazione di partenza, possono ritenersi accettabili nelle materie dell'area comune e per lo più discreti in quelle caratterizzanti.

c) CLIL

La riforma della Scuola Secondaria di secondo grado prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei.

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è una metodologia sperimentale finalizzata alla promozione del miglioramento linguistico attraverso l'apprendimento esperienziale.

In questo primo anno di attivazione nella nostra scuola le discipline non linguistiche coinvolte fino al 50% del loro monte ore sono state: Storia e Storia dell'arte.

La classe 5^AC, in particolare, ha usufruito di tale opportunità attraverso il supporto didattico dell'insegnante di storia che ha trattato degli argomenti disciplinari in lingua inglese.

d) OBIETTIVI RELAZIONALI ACQUISITI

Seguendo le indicazioni del POF, il Consiglio di classe ha prefissato, per ciascun/a alunno/a, la formazione di una personalità consapevole della propria identità, capace di gestire rapporti interpersonali basati sul rispetto, sul confronto, sulla disponibilità al cambiamento e ad una formazione permanente.

In quest'ottica sono stati programmati obiettivi relazionali comuni:

- Favorire la coscienza di sé e l'autostima
- Favorire il rispetto di sé, l'autonomia di pensiero e di giudizio
- Potenziare la capacità di apertura alla diversità (sociale, culturale, fisica e di genere)
- Favorire il senso di responsabilità e la consapevolezza dei propri diritti-doveri
- Sviluppare la capacità di comunicare e confrontarsi
- Promuovere il rispetto del metodo democratico nei rapporti con i coetanei e con gli adulti
- Promuovere il rispetto delle regole della convivenza
- Favorire la collaborazione e la solidarietà nel rispetto della specificità di ciascuno

A conclusione del triennio, anche se con modalità differenti, tutti gli alunni e tutte le alunne hanno gradualmente migliorato e/o potenziato le loro capacità relazionali.

e) OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Per quanto concerne l'aspetto cognitivo, gli/ le alunni/e, ciascuno/a secondo livelli adeguati alle caratteristiche personali, alla preparazione di base, alle attitudini ed all'impegno profuso, sono capaci di:

- riconoscere i vari linguaggi della comunicazione verbale e non, e applicarli in situazione adeguate;
- leggere ed interpretare i fenomeni della cultura contemporanea;
- riconoscere il territorio sotto l'aspetto culturale, sociale ed artistico;
- riflettere sui meccanismi del proprio apprendimento;
- orientarsi con una certa autonomia nelle discipline di "indirizzo";
- leggere un'opera a vari livelli: iconico-strutturale, contestuale, tecnico e simbolico;
- approfondire, rielaborare, correlare, sintetizzare le conoscenze in base ad un obiettivo dato;
- esporre, con adeguata proprietà di linguaggio, i contenuti appresi, utilizzando i registri specifici delle singole discipline;
- ordinare e rappresentare graficamente i dati raccolti, registrarli e organizzarli utilizzando strumenti opportuni;
- effettuare ricerche di immagini, di documenti e testi in archivi cartacei e digitali;
- usare internet e mezzi multimediali ai fini dell'elaborazione di archivi digitali o progettuali;
- individuare e definire relazioni all'interno di ogni singola disciplina e tra le varie discipline;
- ragionare per identificare problemi e individuare possibili soluzioni;
- riconoscere la diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari;
- argomentare e valutare criticamente

f) CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento

g) METODI

a.	<p>Metodo della comunicazione nella molteplicità delle sue forme (verbale, grafica, iconica):</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale e dialogata; • dialoghi, conversazioni, dibattiti su diverse tematiche; • brain storming
b.	<p>Metodo della ricerca su materiale cartaceo e multimediale</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccolta materiali; • scelta e rielaborazione materiali
c.	<p>Metodo esperienziale che ha privilegiato il coinvolgimento personale degli alunni e la sperimentazione diretta</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservazione; • lavori individuali e di gruppo; • autocorrezione degli elaborati; • lezione interattiva; • esercitazioni di vario genere; • lezioni "all'aperto"; • esercitazioni di rilievo sul campo; • visite guidate a mostre e musei; • visione di film e di rappresentazioni teatrali; • partecipazione a progetti del P.O.F.;
d.	<p>Metodo scientifico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedimento induttivo, deduttivo, di confronto; • problem solving; • costruzione di schemi e mappe concettuali, grafici; • codifica e decodifica di testi letterari, iconografici, grafici
e.	<ul style="list-style-type: none"> • interventi di recupero e di potenziamento curriculari ed extracurriculari; • pluridisciplinarietà; • interventi individualizzati

h) STRATEGIE

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- considerare l'alunno/a sempre soggetto attivo del processo didattico, abituandolo/a ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;
- promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi;
- incentivare, in ogni modo, ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana;
- favorire la produzione di presentazioni multimediali;
- monitorare le assenze;
- promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, ma che li abituassero a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- curare attentamente i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo

i) STRUMENTI E RISORSE

- Libri di testo, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- quotidiani, testi specialistici
- mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM
- strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
- fonti fotografiche
- aula multimediale, biblioteca scolastica
- laboratorio linguistico;
- laboratori ed aule attrezzate per le discipline di indirizzo

j) RECUPERO – POTENZIAMENTO - APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte dalle/i docenti attività di recupero in orario curricolare con l'obiettivo di colmare le lacune nella preparazione degli studenti. Anche per le attività di potenziamento e approfondimento ogni docente ha programmato interventi specifici.

k) ATTIVITÀ INTEGRATIVE - ORIENTAMENTO

Accanto alle normali attività curricolari, comprensive dell'orientamento universitario, gli/le studenti hanno partecipato ad attività facoltative integrative del percorso formativo organizzate dalla scuola, che hanno consentito agli allievi di esprimersi con maggiore libertà in contesti diversi da quello strettamente didattico e di evidenziare abilità e interessi che generalmente emergono in minor misura durante le attività curricolari.

In particolare la classe ha partecipato ai seguenti progetti: "Una giornata particolare", "La scuola racconta una donna", "Educazione permanente: arte e tradizione per l'integrazione culturale," "Panormus".

i) VERIFICHE

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- approfondimenti individuali e/o di gruppo
- ricerche
- progetti ed elaborati grafico-pittorici e scultorei
- simulazione prove d'esame

I) VALUTAZIONE

La misurazione dell'apprendimento è stata espressa con un voto che va da 1 a 10, tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo la seguente griglia

GRIGLIA DI RIFERIMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

SCARSO (1-2)	Rifiuto delle verifiche, gravi carenze di base, nessuna conoscenza nemmeno dei contenuti elementari
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3)	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose Difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali.; scarsa coerenza progettuale Esposizione molto disorganica e confusa
INSUFFICIENTE (4)	Conoscenze parziali e lacunose .Difficoltà nell'applicazione dei contenuti didattici. Analisi stentate e parziali; scarsa coerenza progettuale. Esposizione disorganica
MEDIOCRE (5)	Conoscenze incerte ed incomplete. Difficoltà a cogliere i nessi logici e ad analizzare temi, questioni, elementi grafico-progettuali. Limitata autonomia nell'applicazione dei contenuti didattici. Esposizione incerta
SUFFICIENTE (6)	Conoscenze essenziali. Capacità di cogliere gli aspetti fondamentali dei contenuti didattici. Analisi e sintesi grafico-progettuali semplici. Esposizione semplice, anche se con qualche incertezza
DISCRETO (7)	Conoscenze abbastanza sicure. Capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Analisi e sintesi grafico-progettuali complessivamente adeguate Esposizione corretta
BUONO (8)	Conoscenze complete. Capacità di lavorare in modo autonomo. Analisi corrette e rielaborazioni personali con alcuni collegamenti dei contenuti didattici. Analisi e sintesi grafico pittoriche fondate e corrette. Esposizione chiara ed appropriata
OTTIMO (9)	Conoscenze ampie ed approfondite. Padronanza di argomenti e problematiche e capacità di operare autonomamente collegamenti interdisciplinari. Analisi e sintesi grafico pittoriche corrette e originali .Esposizione chiara, corretta ed appropriata
ECCELLENTE (10)	Conoscenze approfondite e rielaborate. Capacità di collegare autonomamente i contenuti didattici, attingendo anche da ambiti pluridisciplinari, di analizzare in modo critico, argomentando con precisione e di cercare soluzioni adeguate per situazioni nuove. Analisi e sintesi grafico-pittoriche approfondite ed originali. Esposizione efficace ed articolata

Per la valutazione finale, oltre che dei livelli di acquisizione degli obiettivi disciplinari, si è tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- livello di raggiungimento degli obiettivi relazionali e cognitivi trasversali fissati dal consiglio di classe;
 - progressi compiuti dagli/le studenti rispetto alla situazione di partenza;
 - interesse, partecipazione impegno e costanza nello studio;
- particolari situazioni problematiche o/e di disagio
- grado di maturazione globale conseguito

m) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

Voto	Comportamento	Partecipazione	Frequenza e puntualità	Sanzioni disciplinari	Uso del materiale e delle strutture della scuola
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo	Nessuna	Generalmente responsabile
8	Sostanzialmente corretto	Adeguate	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali	Adeguate
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua, con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 D.M.5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

n) AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/ CREDITO SCOLASTICO

Gli alunni che, nello scrutinio finale (V anno), conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo la seguente tabella:

Media	Media = 6		Da 6,01 a 7		Da 7,01 a 8		Da 8,01 a 9		Da 9,01 a 10	
Credito 3° e 4° anno	3-4		4- 5-		5- 6		6- 7		7-8	
Credito 5° anno	4-5		5-6		6-7		7-8		8-9	
Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2ª ora	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0 (negativo)	0,3 (positivo)								
Attività complementari ed integrative	0 NO	0,3 SI								
Crediti formativi	0 NO	0,1 SI								

a) Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale dalla somma così ottenuta va arrotondato ad 1 se il decimale superiore o uguale a 0,5.

b) Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.

c) In ogni caso agli allievi ammessi agli esami di Stato a maggioranza, il punteggio attribuito al quinto anno sarà quello inferiore della banda relativa alla media dei voti.

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero

d) In caso di assenze dovute a motivi senz'altro validi ed opportunamente certificati si potrà prescindere dal tetto di assenze indicate

o) CREDITI FORMATIVI

Facendo riferimento al decreto ministeriale 24 Febbraio 2000, n° 49, il consiglio di classe valuterà come crediti formativi "le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale" In particolare si precisa che il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dell'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.

p) SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Le simulazioni delle tre prove d'esame sono state effettuate nei mesi di marzo e di aprile: la seconda prova (progettazione pittorica) si è svolta nei giorni 24, 25 e 26 marzo; la prima prova il giorno 16 marzo

Per quanto riguarda la simulazione della terza prova, che si è svolta il giorno 11 aprile, il C.d.C. ha scelto all'unanimità, **la tipologia B (quesiti a risposta singola)**, ritenendo questa la più adeguata alle caratteristiche del percorso didattico-formativo seguito dagli allievi.

La prova è stata incentrata sulle seguenti discipline: lingua e letteratura inglese, laboratorio di scultura, storia dell'arte, matematica; per l'alunna diversabile è stata elaborata una prova equipollente, per la cui correzione è stata utilizzata la griglia proposta dal CdC, ad eccezione dei quesiti di Lingua e letteratura inglese, per cui se ne propone una per obiettivi minimi (v. pag. 17)

I quesiti assegnati sono stati **3 per ogni disciplina**

La durata massima della prova è stata di **120 minuti**.

Si allegano le suddette prove al presente documento.

3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVED'ESAME

a) TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CANDIDATA/O:..... SEZIONE..... 1) COMPETENZA MORFOSINTATTICA	Insufficiente (errori di ortografia ripetuti o gravi)	0 – 1
	Sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	Buona	2
	Elaborato disorganico o non sempre organico (errori ripetuti di sintassi)	0 – 1
	“ semplice ma coerente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	“ organico e coerente	2
2) COMPETENZA LESSICALE- SEMANTICA	Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0 – 1
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
	Buona proprietà di linguaggio e lessicoampio	2
<u>TIPOLOGIA A</u>		
3) COMPrensione DEL TESTO	Carente e/o superficiale	0 - 1
	Essenziale	1,5
	Approfondita e/o completa	2 - 3
4) COMPETENZA STILISTICA E METRICA	Frammentaria e/o parziale	0 – 1
	Sintetica ma adeguata	2
	Completa e/o esauriente	2,5 – 3
5) CAPACITA' DI RIELABORAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE	Poco articolata	0 – 1
	Appropriata anche se essenziale	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 – 3
<u>TIPOLOGIA B</u>		
3) ADERENZA ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	Alcune parti non rispettano le caratteristiche specifiche	0 – 1
	Complessivamente pertinente	1,5
	Completa	2
4) USO DELLA DOCUMENTAZIONE	Inappropriato e/o superficiale	0 – 1
	Essenziale ma coerente	2
	Appropriato e/o elaborato	2,5 – 3
5) RIFERIMENTO A CONOSCENZE PERSONALI E/O ESPERIENZE DI STUDIO		0 - 1
6) CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE E DI CRITICA	Inappropriata e/o superficiale	0 – 1
	Pertinente ma semplice	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 – 3
<u>TIPOLOGIA C – D</u>		
	Focalizzazione parziale	0 – 1

3) ADERENZA ALLA TRACCIA	" semplice ma essenziale	1,5
	" adeguata e/ o completa	2 - 3
4) RICCHEZZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI	Contenuti superficiali e/o lacunosi	0 - 1
	" pertinenti ma sintetici	2
	" ampi e/o approfonditi	2,5 - 3
5) CAPACITÀ LOGICO- CRITICA	Generica	0 - 1
	Semplice ma lineare	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 - 3
TOTALE		_____/15

N.B. Le competenze n° 1 e 2 sono comuni a tutte le tipologie testuali

Tabella in corrispondenza tra punteggi totali in decimi ed in quindicesimi

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOC.	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	3	4	5	6	7	8	9	10
Voto in 15/15	≤ 5	6-7	8-9	10	11-12	13	14	15

Commissari/e

Il/la Presidente

(Prof./Prof.ssa _____)

d) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2° PROVA: DISCIPLINE PITTORICHE

alunna/oclasse.....

TABELLA DI VALUTAZIONE II PROVA D'ESAME DI STATO DISCIPLINE PITTORICHE			
	COMPETENZE TECNICHE Abilità nell'utilizzo di strumenti, materiali e tecniche artistiche. Rappresentazione della forma.	COMPETENZE PROGETTUALI Abilità di organizzazione del lavoro in funzione della realizzazione di un'opera pienamente attinente al tema.	CREATIVITA
voto da 1 a 4	I pochi elementi visivi dell'elaborato non evidenziano alcuna competenza tecnica	Non segue un iter progettuale.	Non affronta il tema dato, non esprime considerazioni sull'argomento
voto da 5 a 7	Utilizza in modo molto incerto e superficiale le tecniche artistiche, commettendo gravi errori formali e rappresentativi. La rappresentazione della forma ne è fortemente penalizzata.	Esegue in modo frammentario e confusionario le fasi progettuali. L'elaborato è sporco, mancante di osservazioni scritte che esplichino le scelte progettuali.	L'elaborato non mostra alcun tentativo di ricerca visiva. Le composizioni sono frutto di stereotipi.
voto da 8 a 9	Utilizza le tecniche in modo incerto commettendo qualche errore nell'uso dei materiali artistici. Non riesce ad ovviare all'errore. L'elaborato è di difficile lettura formale.	Esegue in modo incerto le fasi di progetto non sviluppando in modo organico e completo gli schizzi, gli abbozzi ed i bozzetti. Poche e confuse sono le osservazioni scritte che esplicano le scelte progettuali.	L'elaborato evidenzia, nella fase dallo schizzo al bozzetto, una modesta ricerca formale. Ricorre all'uso di stereotipi o immagini già viste.
voto 10	Utilizza in modo corretto le tecniche artistiche. Lo elaborato è leggibile.	Esegue in modo corretto le fasi di progetto: schizzo, abbozzo, bozzetto ma non ne approfondisce lo studio.	L'elaborato finale è coerente con l'iter progettuale.
voto 11	Utilizza in modo corretto le tecniche artistiche. Le scelte tecniche e formali concorrono ad una corretta fruizione dell'opera. L'elaborato è ben leggibile.	Esegue in modo corretto le fasi di progetto: schizzo, abbozzo, bozzetto ma non ne approfondisce lo studio. La presentazione formale e testi scritti sono semplici e supportate da alcune valutazioni personali.	La ricerca formale esaurientemente sviluppata nella fase dallo schizzo al bozzetto. Nell'elaborato varie proposte compositive. L'elaborato finale coerente con l'iter progettuale.
voto da 12 a 13	L'elaborato evidenzia un utilizzo corretto delle tecniche artistiche. Esse sono funzionali al lavoro svolto e rendono con forza visiva l'idea progettuale del candidato.	Esegue in modo corretto e approfondito le fasi di progetto. Buona/Ottima la presentazione formale, esaurienti sia i testi visivi che scritti che esplicano le scelte progettuali sviluppate.	L'elaborato evidenzia una ricerca visiva ben articolata. Il tema analizzato ampiamente. Con un'ampia possibilità di soluzioni formali il candidato sceglie la più congeniale e la realizza utilizzando un proprio linguaggio espressivo.

voto da 14 a 15	L'elaborato evidenzia padronanza nell'utilizzo delle tecniche artistiche. Esse sono funzionali al lavoro svolto e rendono con forza visiva l'idea progettuale del candidato.	Esegue in modo organico e completo le fasi di progetto. Eccellente la presentazione formale, piena-mente esaustivi sia i testi visivi che scritti che esplicano le scelte progettuali sviluppate con coerenti ed appropriate valutazioni personali.	L'elaborato evidenzia una ricerca visiva ampia articolata e originale. Da un'ampia gamma di soluzioni formali che il candidato verifica e rielabora, sceglie la più congeniale e la realizza mostrando ampie competenze tecniche.
media/15	competenze tecniche/15	competenze progettuali/15	creatività/15

voto attribuito/15

la commissione

.....
.....

e) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia B (quesiti a risposta singola) – 12 quesiti: tre per disciplina

_____ Commissione

ESAMI DI STATO A.S. 2016-2017

Griglia di valutazione per la correzione della terza prova scritta
 Tipologia B (quesiti a risposta singola) – 12 quesiti: tre per disciplina

Nome e Cognome del candidato/a _____ Classe V sezione ____

INDICATORI	LIVELLI	Punti	Punteggio assegnato													
			Laboratorio scultura			Lingua e Cultura Inglese			Matematica			Storia dell'Arte				
			Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3		
1. CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI¹	Non pertinente	1														
	Molto lacunosa	2														
	Parziale e approssimativa	3														
	Essenziale	4														
	Ampia	5														
	Approfondita e Completa	6														
2. CAPACITÀ DI ELABORAZIONE	Nessuna o frammentaria	1														
	Disorganica	2														
	Essenziale	3														
	Adeguate	4														
	Organica	5														
3. PADRONANZA LINGUISTICA/ USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Molto carente	1														
	Carente	2														
	Essenziale	3														
	Adeguate/o /Completa/o	4														
Punteggio di ciascun quesito²																
Somma dei punteggi dei quesiti																
Punteggio totale per disciplina²																
			_____/15			_____/15			_____/15			_____/15				
PUNTEGGIO DELLA PROVA⁴			_____/15													

¹ Risposta non data: punteggio 0

² Somme dei punteggi assegnati ai singoli indicatori
 dia aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre quesiti
 dia aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline

Commissari/e Il/La Presidente

_____ (Prof./Prof.ssa _____)

Griglia terza prova

Lingua e Cultura Inglese

Obiettivi minimi

Tipologia B

Breve risposta in lingua straniera a 5 quesiti disciplinari (max 2 p. a quesito) + 5 quesiti scelta multipla ((1punto per ogni quesito)

Punti 0 nessuna risposta o risposta non aderente al quesito

Indicatori

Aderenza alla traccia e correttezza grammaticale	punti 0,50	Risposta incompleta o parzialmente esatta con errori grammaticali di notevole entità
	punti 0,75	Risposta aderente al quesito con errori grammaticali di notevole entità
	punti 1,00	Risposta aderente al quesito con errori grammaticali non gravi
	punti 1,50	Risposta aderente al quesito con lievi imprecisioni grammaticali
	Punti 2,00	Risposta aderente al quesito esauriente e corretta, formulata con proprietà di linguaggio

--	--	--	--	--

d) GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

Candidata/o _____ Sezione _____

Data _____/2015

	SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
1° FASE: ARGOMENTO PROPOSTO DALLA/DAL CANDIDATA/O						
Capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze secondo un percorso interdisciplinare personale	1	2	3,5	4	4,5	5
Sicurezza espositiva	1	2	3,5	4	4,5	5
Punteggio/10						
2° FASE: ARGOMENTI PROPOSTI DAI COMMISSARI						
Possesso di conoscenze	1	2	3,5	4	5	6
Capacità di collegamento disciplinare ed interdisciplinare	1	2	2,5	3	3,5	4
Capacità di argomentazione	1	2	2,5	3	3,5	4
Padronanza linguistica	1	2	2,5	3	3,5	4
Punteggio/18						
3° FASE: DISCUSSIONE PROVE SCRITTE						
Capacità di autovalutazione e autocorrezione	Imprecisa/stentata					1
	Sufficiente/adequata					2
Punteggio/2						
TOTALE					/30

Tabella di corrispondenza tra punteggi totali in decimi ed in trentesimi

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOC.	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	≥ 3	≥ 4	≥ 5	6	≥ 7	≥ 8	≥ 9	10
Voto in 30/30	9 -10 -11	12-13-14 15	16-17-18-19	20	21-22-23	24-25-26	27-28-29	30

La Commissione		Il/la Presidente

4.SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

CLASSE VC - MATERIA STORIA

DOCENTE: PROF.SSA LUCIA CORSARO

LIBRO DI TESTO: V. CASTRONOMO - MILLEDUEMILA - UN MONDO AL PLURALE 3 –LA NUOVA ITALIA

Strumenti didattici di supporto: fotocopie; schede e testi di sintesi; strumenti digitali (foto, presentazioni in ppt, LIM), visite guidate nel territorio

Strategie di recupero e consolidamento: discussioni guidate su specifici argomenti di studio; mappe concettuali, testi semplificati con l'ausilio di immagini.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha cambiato quest'anno il docente di Storia al fine di realizzare, secondo la metodologia CLIL, alcune unità didattiche.

Durante l'anno scolastico si è lavorato per consolidare il lessico settoriale e la capacità di organizzare organicamente i nuclei tematici con l'obiettivo di costruire sintesi chiare ed argomentare in modo efficace.

In generale, la classe ha lavorato, specialmente in classe, con crescente interesse. Tutta la classe ha partecipato al progetto didattico : "Una Giornata Particolare", mentre un gruppo di studenti ha partecipato al progetto extracurricolare "Educazione permanente: arte e tradizione per l'integrazione culturale". Entrambi le attività hanno avuto una ricaduta didattica nella progettazione curriculare. Le attività in CLIL sono state limitate alla parte centrale dell'anno con una certa ricaduta sul piano della partecipazione attiva degli studenti chiamati a lavorare in coppia o in piccolo gruppo specialmente sulla reading e la comprehension. Il numero di ore dedicate alla metodologia CLIL è stato piuttosto ridotto.

Nel complesso, gli studenti sono in grado di esporre in modo semplice, anche se non sempre adeguato cogliendo gli aspetti fondamentali dei fatti e dei fenomeni storici.

Nel corso dell'anno si è lavorato con l'obiettivo **prioritario** di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento funzionali all'acquisizione della seguente competenza:

- **comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali**

CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere i contenuti essenziali per la ricostruzione di un quadro di civiltà riferito ai fenomeni del periodo affrontato	<p>Individuare gli elementi costitutivi dei processi di trasformazione e di continuità;</p> <p>Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici;</p> <p>Esporre con chiarezza e precisione fatti, problemi e processi storici, utilizzando correttamente la terminologia specifica;</p> <p>4. Sintetizzare e comparare eventi in chiave sincronica e diacronica per coglierne relazioni spazio-temporali.</p>	<p>Esporre con chiarezza fatti, problemi e processi storici, utilizzando la terminologia specifica;</p> <p>Sintetizzare e comparare eventi in chiave sincronica e diacronica per coglierne relazioni spazio-temporale;</p> <p>Contestualizzare eventi e/o processi;</p> <p>Argomentare e problematizzare in modo efficace</p>

NUCLEI TEMATICI ED ARGOMENTI

- **L'Italia dall'unità alla fine dell'Ottocento:** i problemi del Regno d'Italia; Brigantaggio e Questione Meridionale; I Fasci siciliani.
- **Il passaggio fra i due secoli:** La guerra di secessione americana; la Seconda rivoluzione industriale; Imperialismo e società di massa; l'Età giolittiana in Italia; la "Grande guerra" e la rivoluzione Bolscevica
- **Il XX secolo:** La crisi del Dopoguerra; i Regimi totalitari; la Crisi del '29
- **La 2° guerra mondiale:** il conflitto; la Shoah; La Resistenza
- **Il Dopoguerra:** i trattati di pace; il mondo diviso in due blocchi; il processo di Decolonizzazione; La nascita della Repubblica in Italia

CLIL

Liberalism, democratic thought. Socialism and Comunism

Interpretation of Imperialism

Gandhi and Martin Luther King biography

METODOLOGIE

Lezione frontale ed interattiva potenziata dall'uso di strumenti didattici e formativi; lavoro in piccoli gruppi; schematizzazioni; discussioni in classe e Brainstorming

VERIFICHE

Prove orali ed interventi dal posto durante una discussione di gruppo; ricerche; prove scritte previste per la I prova d'esame (somministrate dal docente di Lettere). In media, le valutazioni sono avvenute con frequenza bimestrale

MATERIA Filosofia

DOCENTE Edoardo Albeggiani

TESTI ADOTTATI Abbagnano- Fornero "L'ideale e il reale" corso di storia della filosofia edizioni Paravia

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI Fotocopie di articoli o saggi inerenti agli argomenti trattati, riviste, quotidiani, sussidi audiovisivi

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE due

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE 66

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE : graduazione delle conoscenze, interventi individualizzati, riformulazione dei contenuti didattici

OBIETTIVI:

Conoscenze

Conoscere i fondamentali nodi delle filosofie del XIX secolo; conoscere la pluralità delle interpretazioni relative ai vari periodi studiati

Competenze

Saper contestualizzare gli eventi e analizzare l'evoluzione del pensiero critico; utilizzare le conoscenze acquisite anche per lo studio di altri ambiti

Capacità

Rielaborare i percorsi in modo critico anche in funzione di nuove acquisizioni; sviluppare la

Conoscenza del mondo affinando la sensibilità verso le culture altre

Gli obiettivi della disciplina specificati in sede di programmazione sono stati conseguiti a vari livelli e sono stati indicati in modo sintetico

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>La filosofia critica</i>	<i>Kant ,le tre critiche.</i>
<i>Caratteri generali del romanticismo tedesco ed europeo</i>	<i>Il romanticismo come problema, il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'assoluto, il senso dell'infinito, la Sehnsucht, l'ironia e il titanismo, l'idealismo romantico tedesco</i>
<i>La razionalità del reale, Hegel e</i>	<i>Le tesi di fondo del sistema</i>

<i>l'interpretazione dialettica del mondo</i>	
<i>La sinistra hegeliana</i>	<i>Feuerbach e Marx</i>
<i>Critica e rottura del sistema hegeliano</i>	<i>Schopenhauer</i>
<i>Scienza e progresso :il positivismo</i>	<i>Il positivismo sociale</i> <i>Il positivismo evoluzionistico</i>

<i>La crisi delle certezze</i>	<i>Nietzsche</i> <i>Freud la nascita della psicoanalisi *</i>

VERIFICHE

<p>TIPOLOGIA Interrogazioni ,interventi spontanei o richiesti,discussioni su argomenti inerenti questioni legate al contemporaneo</p>	<p>Le verifiche orali in numero di due per quadrimestre sono state utilizzate per monitorare il livello di conoscenza acquisito La valutazione è servita a stabilire la capacità di contestualizzare ,di stabilire relazioni,affrontare criticamente le questioni operando collegamenti con altre discipline</p> <p>Inoltre ,la valutazione è servita per registrare la progressione di ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza in base al metodo di studio,alla partecipazione,all'impegno e all'assiduità</p>
--	--

^ Argomenti trattati dopo il 15 maggio

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: SPITALIERI SALVATORE

TESTO ADOTTATO :

Autori: BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA MARIA / BAROZZI GABRIELLA

Titolo : MATEMATICA.AZZURRO 5 LIBRO DIGITALE MULTIMEDIALE (LDM) CON MATHS IN ENGLISH

Editore: ZANICHELLI

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

LIM

POWER POINT E/O FILMATI DI ALCUNE LEZIONI

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 62 (al 15 maggio)

Si è operato un continuo processo di verifica dei risultati conseguiti attraverso un coinvolgimento diretto degli allievi e attività di riproposizione degli argomenti poco compresi e di esercitazioni applicative. Inoltre alla fine del 1° quadrimestre si è effettuato un periodo di recuperocurricolare.

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe formata da 20 alunni (17 alunne e 3 alunni) provenienti tutti dalla 4 C, con un'alunna supportata dall'insegnante di sostegno con programmazione per obiettivi minimi.

La classe, eterogenea, pur presentando un certo numero di allieve dotate di buona volontà, non ha brillato per rendimento. Nel complesso poche alunne hanno raggiunto risultati buoni, per il resto la classe ha conseguito risultati accettabili (in linea con gli obiettivi minimi).

Obiettivi Cognitivi

Conoscenze:

- Padronanza degli strumenti matematici di base in relazione alle tematiche svolte;
- Capacità di definire le funzioni e di riconoscere le eventuali proprietà; riconoscere continuità e discontinuità, conoscere il concetto di asintoto.
- Conoscere il concetto di limite e le relative proprietà;
- Conoscere il concetto di derivata, sapere fornire una interpretazione geometrica;
- Conoscere il concetto di asintoto e saperne determinare l'equazione;

Abilità:

- Essere in grado di determinare il C. E. di una funzione in base alla sua classificazione;
- Essere in grado di calcolare il limite di una funzione;
- Saperne determinare l'equazione degli asintoti di una funzione, saper tracciare in modo approssimato una funzione nel piano cartesiano.
- Essere in grado di eseguire la derivata delle funzioni fondamentali.

Competenze:

- Capacità di utilizzare metodi e modelli matematici in situazioni diverse
- Sapere operare con le derivate e sapere utilizzare i principali teoremi sulle derivate;

- Sapere utilizzare le derivate nello studio di funzioni razionali;

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Funzioni e loro studio	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche • Funzioni reali di variabili reali, definizioni, classificazione, proprietà. • Rappresentazione per punti, segno, crescita e decrescenza, funzioni composte.
Limiti di funzione e continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Limiti: intervalli, insiemi, estremi e intorno, punti isolati e accumulazione. Limiti finiti, limiti infiniti al finito e all'infinito, gli asintoti. • Teoremi sui limiti. Calcolo dei limiti di funzioni, forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞.
Derivata	<ul style="list-style-type: none"> • La derivata di una funzione, significato geometrico, derivate fondamentali, teoremi sulle derivate, le funzioni composte e la loro derivata. • Uso delle derivate nello studio di funzioni.

STRATEGIE DIDATTICHE

- ◇ Le lezioni svolte sono state soprattutto di tipo frontale, e i diversi argomenti sono stati trattati procedendo con gradualità dai concetti più semplici verso quelli più complessi e cercando di usare un linguaggio chiaro e di facile comprensione. In particolare, si sono privilegiate le esercitazioni sia scritte che alla lavagna, al fine di coinvolgere il più possibile tutti gli alunni, stimolando le capacità di ciascuno e consentendo alla maggior parte degli allievi di seguire in modo più proficuo ed attivo.
- ◇ Si è fatto ampio uso della LIM anche registrando le lezioni e mettendole a

disposizione dei discenti.

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<i>Scritta (risposta aperta)</i>	Una o due a quadrimestre
Orale	Una o due a quadrimestre
Esercitazioni a casa	Una a quadrimestre

MATERIA: FISICA

DOCENTE: SPITALIERI SALVATORE

TESTO ADOTTATO :

Autori: AMALDI UGO

Titolo : AMALDI 2.0 - TERMODINAMICA ONDE ELETTROMAGNETISMO (LM LIBRO MISTO) CON ESPERIMENTI A CASA E A SCUOLA

Editore: Zanichelli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 40 (al 15 maggio)

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe formata da 20 alunni (17 alunne e 3 alunni) provenienti tutti dalla 4 C, con un'alunna supportata dall'insegnante di sostegno con programmazione per obiettivi minimi.

La classe, eterogenea, pur presentando un certo numero di allieve dotate di buona volontà, non ha brillato per rendimento. Nel complesso poche alunne hanno raggiunto risultati buoni, per il resto la classe ha conseguito risultati accettabili (in linea con gli obiettivi minimi).

Obiettivi Cognitivi

Conoscenze:

- Conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati e interpretarne il significato fisico;
- Conoscere i fenomeni legati alla trasmissione delle onde (meccaniche ed elettromagnetiche), saperne descrivere le caratteristiche peculiari e i limiti di applicabilità;
- Conoscere e sapere descrivere i fenomeni legati al campo elettrostatico, alla circolazione di corrente nei circuiti elettrici;
- Conoscere e saper descrivere le leggi e l'effetto del magnetismo e dell'elettromagnetismo.

Abilità:

- Sapere applicare le leggi sulle onde per determinare le immagini riflesse e/o rifratte e alla risoluzione di problemi;
- Sapere applicare le leggi sul campo elettrostatico e sui circuiti elettrici alla risoluzione di problemi;
- Sapere applicare le leggi sul campo elettromagnetico alla risoluzione di problemi;

Competenze:

- Essere in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite alla risoluzione di problemi pratici attraverso l'uso di leggi fisiche.
- Inquadrare in uno stesso schema logico situazioni diverse;



CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
La luce	<ul style="list-style-type: none"> La luce: la doppia natura della luce, i raggi luminosi e gli specchi: piani, concavi, sferici; la rifrazione, la riflessione totale, le lenti.
Cariche elettriche e correnti elettriche	<ul style="list-style-type: none"> Le cariche elettriche, elettrizzazione, conduttori e isolanti, legge di Coulomb, elettrizzazione per induzione. Campo elettrico, vettore campo elettrico, carica puntiforme, linee di campo, campo di più cariche, energia e d.d.p., il condensatore piano. La corrente elettrica, intensità, generatore e circuito elettrico, legge di Ohm, serie e parallelo di resistori, forza elettromotrice, energia e potenza.
Elettromagnetismo	<ul style="list-style-type: none"> Magneti e materiali magnetici, il campo magnetico, linee di campo, campo creato da una corrente. Forze fra magneti e correnti, forza fra una corrente e un magnete, forze fra due fili, forza su una carica in moto.

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> ◇ Le lezioni svolte sono state soprattutto di tipo frontale, e i diversi argomenti sono stati trattati procedendo con gradualità dai concetti più semplici verso quelli più complessi e cercando di usare un linguaggio chiaro e di facile comprensione. In particolare, si sono privilegiate le esercitazioni sia scritte che alla lavagna, al fine di coinvolgere il più possibile tutti gli alunni, stimolando le capacità di ciascuno e consentendo alla maggior parte degli allievi di seguire in modo più proficuo ed attivo. ◇ Si è fatto ampio uso della LIM anche registrando le lezioni e mettendole a disposizione dei discenti.
--

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<i>Scritta (risposta aperta o multipla)</i>	Una o due a quadrimestre
Orale	Una o due a quadrimestre
Esercitazioni a casa	Una a quadrimestre

MATERIA: Discipline Pittoriche

DOCENTE: Pierluigi Tantillo

TESTO ADOTTATO: E. Tornaghi, Il linguaggio visivo-Loescher

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

PROFILO DELLA CLASSE: La classe appare coesa, se si eccettuano alcuni casi, e sono stati buoni i livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo. Valido l'impegno mostrato da quasi tutto il gruppo classe. I profitti sono stati validi per la quasi globalità della classe e gli obiettivi prefissati raggiunti .

Obiettivi Cognitivi

Conoscenze: Terminologia specifica disciplinare, tecniche artistiche, elementi di Ed. visiva
Abilità: Sapere progettare, metodo di lavoro, autonomia nel lavoro
Competenze: produrre messaggi visivi, progettare, lettura dei fenomeni artistici

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Fotografia e video	Inquadrature e scena, la regia, dall'occhio alla percezione del movimento, i neuroni specchio, dall'azione bloccata al dinamismo della fotografia
Ed. visiva	.Il colore, i sette contrasti cromatici, La composizione, il campo e lo scheletro strutturale, il peso visivo,
Tecniche	Photoshop, Premiere pro, Windows movie maker. Pittura (acquarello, acrilico...), matite, china, sanguigna, carboncino.

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, laboratorio virtuale, utilizzo di strumenti informatici, attività laboratori ali.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Orale, scritto grafica	

MATERIA: Laboratorio della figurazione

DOCENTE: Pierluigi Tantillo

TESTO ADOTTATO: E. Tornaghi, Il linguaggio visivo-Loescher

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

PROFILO DELLA CLASSE: La classe appare coesa, se si eccettuano alcuni casi, e sono stati buoni i livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo. Valido l'impegno mostrato da quasi tutto il gruppo classe. I profitti sono stati validi per la quasi globalità della classe e gli obiettivi prefissati raggiunti .

Obiettivi Cognitivi

Conoscenze: Terminologia specifica disciplinare, tecniche artistiche, elementi di Ed. visiva

Abilità: Sapere progettare, metodo di lavoro, autonomia nel lavoro

Competenze: produrre messaggi visivi, progettare, lettura dei fenomeni artistici

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Fotografia e video	Inquadrature e scena, la regia, dall'occhio alla percezione del movimento, i neuroni specchio, dall'azione bloccata al dinamismo della fotografia
Ed. visiva	Il colore, i sette contrasti cromatici, La composizione, il campo e lo scheletro strutturale, il peso visivo,
Tecniche	Photoshop, Premiere pro, Windows movie maker. Pittura (acquarello, acrilico...), matite, china, sanguigna, carboncino.

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, laboratorio virtuale, utilizzo di strumenti informatici, attività laboratori ali.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Orale, scritto grafica	

MATERIA: ARTI FIGURATIVE, DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE;

PROF.SSA: MARIA LETIZIA LO RE;

TESTO ADOTTATO: MARIO DIEGOLI, MANUALE D'ARTE, DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE;

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE:

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe, composta da n° 20 allievi, alla fine di questo anno scolastico, si presenta omogenea, sia dal punto di vista didattico che comportamentale.

Nonostante il percorso formativo e didattico di alcuni allievi della classe sia stato caratterizzato da qualche atteggiamento di lentezza si è tuttavia riscontrato, nel corso del secondo quadrimestre, un graduale miglioramento delle abilità operative e delle capacità tecnico-esecutive in quasi tutti i discenti ed una progressiva evoluzione dei modi espressivi ed operativi. Gli obiettivi preventivati all'inizio dell'anno scolastico quali: la maturazione delle abilità tecniche ed operative, la padronanza del linguaggio, e la capacità di lettura e interpretazione del messaggio visivo, sono stati raggiunti da quasi tutti gli allievi. Fondamentale per tutti è stata la componente dell'operatività per l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che ha consentito, in particolare, ad alcuni allievi di condurre ricerche e approfondimenti personali. L'iter del processo di apprendimento delle conoscenze e delle abilità individuali è stato adattato esigenze di tutti gli allievi.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Il recupero e' stato effettuato durante le ore curricolari:

- Recupero in itinere di argomenti e attività svolte tramite revisioni individuali e di gruppo;
- Correzioni, approfondimenti e integrazioni;

OBIETTIVI ESSENZIALI

- Conoscenza ed uso dei termini specifici della disciplina;
- Conoscenza dei materiali e strumenti specifici della disciplina;
- Sviluppare le capacità di lettura dell'immagine;
- Saper riprodurre correttamente una semplice forma tridimensionale;

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze:

- Proprietà ed uso degli strumenti e dei materiali;
- Conoscenza dei metodi di rappresentazione plastica;
- Conoscenza delle tecniche;
- Conoscenza dell'anatomia umana;
- La tavola progettuale:
 - Schizzi preliminari senza supporto iconografico
 - Ricerca di fonti Schizzi preliminari con supporto iconografico

- *Studi dell'elemento plastico-scultoreo da più punti di vista*
- *Relazioni con l'ambiente circostante*
- *Visione principale e ambientazione;*
- *Dettagli*
- *Relazione scritta*
- *Le scale, le proiezioni ortogonali, le sezioni*

Abilità:

- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali e organizzativi di un progetto;
- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastico-scultorea;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistica della scultura, alle teorie della proporzione, ai materiali e alle tecniche, nell'elaborazione del progetto, ponendole, anche, in relazione alla disciplina *Laboratorio della figurazione scultorea*;
- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico- pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura;
- Saper individuare e applicare le principali teorie della proporzione nel corpo umano e gli elementi essenziali dell'anatomia;

Competenze:

- Le tecniche, le tecnologie, i materiali tradizionali e contemporanei nella scultura;
- Applicazione delle procedure relative alla progettazione della forma scultorea;
- Utilizzo dei sistemi di restituzione geometrica finalizzati alla progettazione scultorea;

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il piano e il tuttotondo come concetto spaziale;	✓ Studio del bassorilievo e dell'altorilievo e del tuttotondo;
Volume, massa, profondità grafico- pittorica e plastica;	✓ Sviluppo ragionato dell'iter progettuale;
Lo spazio reale, lo spazio illusorio e l'espressione plastica;	✓ Ideazione, progettazione ed elaborazione plastica;
Le forme e la struttura compositiva;	✓ Studio del corpo umano;
Il volume e lo spazio pieno e vuoto;	✓ Studio del movimento nella figura umana;

La superficie delle cose, in natura e nell'arte;	✓ Studio della morfologia esterna;
La scultura e gli scultori del 900':	✓ Studio di alcune opere di scultori del 900' ;

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni individuali e frontali;
- Attività di gruppo;
- Approfondimenti attraverso lo studio di testi specifici;
- Verifiche e valutazioni;

VERIFICHE

TIPOLOGIA <ul style="list-style-type: none">• Grafica• Pratica• Orale	FREQUENZA <p>verifiche delle capacità, delle competenze e dei progressi sono state effettuate in itinere e al termine delle attività;</p>
--	--

MATERIA: ARTI FIGURATIVE, LABORATORI DI SCULTURA;

PROF.SSA: MARIA LETIZIA LO RE;

TESTO ADOTTATO: MARIO DIEGOLI, MANUALE D'ARTE, DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE;

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE:

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe, composta da n° 20 allievi, alla fine di questo anno scolastico, si presenta omogenea, sia dal punto di vista didattico che comportamentale.

Nonostante il percorso formativo e didattico di alcuni allievi della classe sia stato caratterizzato da qualche atteggiamento di lentezza si è tuttavia riscontrato, nel corso del secondo quadrimestre, un graduale miglioramento

delle abilità operative e delle capacità tecnico-esecutive in quasi tutti i discenti ed una progressiva evoluzione dei modi espressivi ed operativi. Gli obiettivi preventivati all'inizio dell'anno scolastico quali: la maturazione delle abilità tecniche ed operative, la padronanza del linguaggio, e la capacità di lettura e interpretazione del messaggio visivo, sono stati raggiunti da quasi tutti gli allievi. Fondamentale per tutti è stata la componente dell'operatività per l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che ha consentito, in particolare, ad alcuni allievi di condurre ricerche e approfondimenti personali. L'iter del processo di apprendimento delle conoscenze e delle abilità individuali è stato adattato esigenze di tutti gli allievi.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Il recupero è stato effettuato durante le ore curricolari:

- Recupero in itinere di argomenti e attività svolte tramite revisione individuali e di gruppo;
- Correzioni, approfondimenti e integrazioni;

OBIETTIVI ESSENZIALI

- Conoscenza ed uso dei termini specifici della disciplina;
- Conoscenza dei materiali e strumenti specifici della disciplina;
- Saper riprodurre correttamente una semplice forma tridimensionale;

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze:

- Proprietà ed uso degli strumenti e dei materiali;
- Conoscenza dei metodi di rappresentazione plastica;
- Conoscenza delle tecniche;
- Conoscenza dei materiali;

Abilità:

- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastico-scultoria;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistica della scultura, alle teorie della proporzione, ai materiali e alle tecniche;
- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura;

Competenze:

- Le tecniche, le tecnologie, i materiali tradizionali e contemporanei nella scultura;
- Applicazione delle procedure relative alla progettazione della forma scultorea;

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il piano e il tuttotondo come concetto spaziale;	✓ Studio del bassorilievo e dell'altorilievo e del tuttotondo;
I materiali principali e gli strumenti della scultura	✓ Studio dei materiali (l'argilla, il gesso, la gomma), conoscenza ed uso degli strumenti (stecche, mirette, spatole, sgorbie) ;
Le tecniche di rappresentazione plastica	✓ Preparazione del piano e della struttura portante di una scultura a tuttotondo;
Volume, massa, profondità grafico- pittorica e plastica;	✓ Tecnica della ceramica: svuotamento, essiccazione e cottura del manufatto in argilla;
Lo spazio reale, lo spazio illusorio e l'espressione plastica;	✓ Restauro di calchi in gesso;
La superficie delle cose, in natura e nell'arte;	✓ Studio della texture;

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni individuali e frontali;
- Attività di gruppo;
- Verifiche e valutazioni;

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"> • Grafica • Pratica • Orale 	Le verifiche delle capacità, delle competenze e dei progressi sono state effettuate in itinere e al termine delle attività;

MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

MATERIA: Lingua e Cultura Inglese

DOCENTE: Prof.ssa Anna Maria Arcara

TESTO/I ADOTTATO/I: Spiazzi, Tavella *Performer* voll. 2-3
Zanichelli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: _____

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe 5C, con cui vi è stata continuità didattica dal terzo anno, è sempre stata caratterizzata da una preparazione di base eterogenea, si evidenziano infatti livelli diversi di abilità e conoscenze, il livello di motivazione non sempre è stato costante e non tutti hanno dimostrato impegno e interesse per le diverse proposte didattiche. Un esiguo numero di alunni ha lavorato con impegno e diligenza, raggiungendo gli obiettivi individuati dalla disciplina, nonostante in alcuni casi l'acquisizione dei contenuti risulti talvolta scolastica. Un altro gruppo di studenti dimostra modeste capacità espressive e di rielaborazione personale, a causa di uno studio poco costante e metodico dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la parte letteraria, nonché difficoltà nella rielaborazione autonoma dei temi e nell'esposizione, scritta e/o orale, dovute ad una preparazione talvolta lacunosa e scarsamente consolidata (uso errato delle strutture di base, uso improprio e/o limitato del lessico, accento e pronuncia influenzati dalla lingua madre...). Nello svolgimento del programma, sono stati privilegiati i contenuti storico-letterari, l'analisi dei testi e delle opere d'arte proposti. All'interno del programma letterario, è stata dedicata maggior attenzione all'analisi dei testi, ai collegamenti fra i vari autori e correnti letterarie e alle impressioni. La sperimentazione CLIL ha riguardato la Storia.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

- trattazione degli argomenti con modalità diverse
- potenziamento dell'interazione orale attraverso un approccio a spirale di recupero e rinforzo morfo-sintattico, lessicale e comunicativo
- apprendimento collaborativo
- *peer education*

Competenza chiave: Comunicazione nelle lingue straniere

Macro-competenza: utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi

Esiti di apprendimento

Conoscenze:

- Il testo letterario
- Il testo poetico
- Il testo narrativo
- Il testo drammatico
- Strategie per la comprensione globale o selettiva di testi scritti, orali e multimediali
- Tecniche di lettura analitica e sintetica
- Lo sviluppo cronologico dei generi letterari e le convenzioni letterarie
- Elementi strutturali della lingua come sistema di comunicazione
- Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e della lingua di settore

- Terminologia letteraria e artistica

- Pronuncia corretta di un repertorio di parole e frasi di uso comune e settoriale
- Aspetti comunicativi, sociolinguistici e paralinguistici nella produzione orale

Abilità: Sapere:

- Comprendere e decodificare un testo letterario, cogliendo le caratteristiche dei codici espressivi operanti in letteratura
- Comprendere avvenimenti e personalità storiche
- Riconoscere le convenzioni di un genere letterario
- Leggere e collocare un autore nel contesto, storico, sociale e letterario
- Comprendere le idee fondamentali di testi complessi scritti e orali
- Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare
- Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze
- Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione
- Comprendere le informazioni di una ricerca sul web

- Analizzare e sviluppare un tema rielaborando testi diversi su un argomento
- Produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti storici, letterari e artistici
- Esprimere una opinione su un argomento storico, letterario o artistico
- Descrivere un'opera d'arte, analizzando la composizione, le tecniche, lo stile
- Elaborare brevi componimenti di carattere letterario utilizzando in modo appropriato la L2
- Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio
- Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio
- Commentare il punto di vista altrui e sostenere il proprio
- Confrontare e valutare avvenimenti significativi di esperienze personali e scolastiche
- Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze
- Riflettere sul sistema della lingua
Fonologia-Morfologia-Sintassi-Lessico- Riflettere sugli usi linguistic-Funzioni-Varietà di registri-Varietà di testi.

Competenze:

- comprensione scritta e orale
- produzione scritta e orale
- interazione orale
- riflessione sulla lingua

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
The Romantic Age	<ul style="list-style-type: none"> • The Industrial Revolution • The Changing Face of Britain and America • Emotion vs Reason • The Sublime • The Gothic Novel • Romantic poetry : reality and vision, imagination and the language of sense impressions • Landscape and Nature painting
<i>The Victorian Age</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Queen Victoria's reign • The Victorian Compromise • The Victorian Novel • The Pre-Raphaelite Brotherhood • Aestheticism and Decadence
The Modern Age	<ul style="list-style-type: none"> • The Modern Age • The Age of Anxiety • Modernism • Imagism • Symbolism and Free Verse • The Modern Novel • The Interior Monologue

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale ➤ Lezione interattiva ➤ Lezione multimediale ➤ Lettura ed analisi di testi visivi ➤ <i>Flipped classroom</i> ➤ <i>Cooperative learning</i> ➤ <i>Problem solving</i> ➤ <i>Peer education</i> ➤ Didattica laboratoriale

VERIFICHE	
TIPOLOGIA Verifiche scritte <ul style="list-style-type: none">• Analisi testuale• Trattazione sintetica• Quesiti a risposta singola• Questionari Verifiche orali <ul style="list-style-type: none">• Colloqui• Esposizioni• Interventi spontanei e/o indotti	FREQUENZA <ul style="list-style-type: none">• Due verifiche scritte quadrimestrali • Due verifiche orali quadrimestrali

MATERIA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.^{ssa} Marrone Anna

TESTO ADOTTATO: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria – *L'attualità della letteratura*, voll.3.1, 3.2, .Paravia, Ed. bianca

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Fotocopie, articoli o saggi, audiovisivi

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:4

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE 100

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da alunni e alunne provenienti dalla 4^AC, ha mostrato per tutto il triennio un certo interesse per le attività proposte nell'ambito disciplinare, ma ciò non ha comportato sempre un lavoro a casa attento e costante. Fa eccezione qualche alunna, che si è impegnata raggiungendo una buona preparazione, nonostante i livelli di partenza non fossero eccelsi. Una parte ha lavorato costantemente cercando di migliorare il metodo di studio, ma colmando solo in parte le lacune pregresse. Altri/e hanno studiato gli argomenti solo nelle linee essenziali, pur avendo le risorse per conseguire una preparazione più completa. Nel complesso tutti/e hanno migliorato le loro competenze, anche se si registrano ancora lacune diffuse sia nella produzione scritta e orale sia nel metodo di studio. Il dialogo didattico si è sempre svolto in un clima sereno e di reciproca stima, ciò ha consentito di far maturare in ciascuno/a un atteggiamento critico, ma propositivo verso le esperienze di vita scolastica e non. L'attività disciplinare è stata improntata da una didattica della differenza di genere, volta alla valorizzazione delle figure femminili nel panorama culturale contemporaneo; all'individuazione e all'analisi degli stereotipi di genere e all'utilizzo del linguaggio sessuato.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Nel corso di tutto l'anno scolastico gli interventi di recupero sono stati effettuati in orario curriculare; molti interventi sono stati finalizzati a rendere più accessibile l'approccio con il manuale e con i vari testi presi in esame. Ampio spazio è stato dato all'attività propedeutica alla produzione delle tipologie testuali richieste agli esami di stato, con esercitazioni svolte a casa e in classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A conclusione del ciclo scolastico, per quanto si riferisce agli obiettivi specifici dell'italiano, quasi tutti/e gli/le allievi/e, anche se ciascuno secondo livelli adeguati alle caratteristiche personali, alla preparazione di base, alle attitudini ed all'impegno profuso:

conoscono

- Le linee evolutive essenziali della letteratura italiana dall'Ottocento al secondo dopoguerra con riferimento ai più significativi autori;
- testi letterari, o parti di essi, in prosa o in poesia

e sono in grado di:

- decodificare testi di diverso genere letterari e non;
- esporre i contenuti disciplinari in modo complessivamente corretto e pertinente;
- produrre testi diversificati (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato), pertinenti alla traccia, sostanzialmente corretti, usando un lessico complessivamente appropriato;
- utilizzare le principali competenze acquisite di analisi testuale e contestuale;
- utilizzare la lingua italiana in modo consapevole;
- rispondere in spazi prefissati a domande aperte e/o chiuse;
- analizzare un testo letterario, relativo ad un autore studiato, sul piano denotativo e connotativo;

- contestualizzare in modo lineare gli autori della letteratura;
 - collegare le conoscenze acquisite in modo pluridisciplinare;
 - cogliere analogie e differenze tra diversi testi letti di uno stesso autore o di autori diversi.
- Pochi/eriescono anche ad:
- argomentare in modo adeguato;
 - affrontare autonomamente anche compiti complessi, applicando e rielaborando le conoscenze in modocritico;
 - contestualizzare gli autori studiati in modo sufficiente con qualche approfondimento personale

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Modulo di raccordo tra Settecento e Ottocento	<ul style="list-style-type: none"> •J.W.Goethe •U.Foscolo
Il Romanticismo	<ul style="list-style-type: none"> •A.Manzoni •Giacomo Leopardi
Il Realismo Naturalismo Verismo	<ul style="list-style-type: none"> •Emile Zola •Giovanni Verga
Nascita della poesia moderna	<ul style="list-style-type: none"> •Charles Baudelaire
Il Decadentismo	<ul style="list-style-type: none"> •Giovanni Pascoli •Gabriele D'Annunzio •Le Avanguardie •Luigi Pirandello •Italo Svevo
La poesia del Novecento	<ul style="list-style-type: none"> •Giuseppe Ungaretti •Salvatore Quasimodo •Eugenio Montale*
La letteratura dell'impegno	<ul style="list-style-type: none"> •A. Gramsci •P. Levi •E. Sanguineti •S. Benni

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e dialogata
- Procedimento induttivo, deduttivo, di confronto
- Interventi individualizzati
- Analisi guidate di testi
- Problem solving
- Esercitazioni continue e diversificate
- Autocorrezione guidata degli elaborati
- Attività di recupero e potenziamento

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<p>•Orali Esposizione di argomenti, dibattiti</p> <p>•Scritte - Elaborati di vario genere (analisi del testo,saggio breve,articolo di giornale, tema di ordine generale, tema storico) --Simulazioni di prove d'esame</p>	<p>➤ in itinere, a conclusione di ogni unità didattica</p> <p>➤ Sommative, per le valutazioni finali</p> <p>➤ Due prove scritte al primo quadrimestre e tre per il secondo</p>

LA DOCENTE

Prof.ssa Anna Marrone

MATERIA **RELIGIONE**
DOCENTE Prof. Porcaro Gregorio

TESTO ADOTTATO: SOLINAS LUIGI, *TUTTI I COLORI DELLA VITA* - EDIZIONE BLU
 La Bibbia interconfessionale, EDB - Martin Buber, *Il cammino dell'uomo*

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 1
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 27

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell'anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite in classe.

OBIETTIVI DIDATTICI

- promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni con particolare attenzione alla conoscenza della cultura religiosa come dato antropologicamente fondato e ai basilari principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese
- contribuire alla formazione della coscienza morale ed offrire elementi per scelte consapevoli e critiche di fronte al problema religioso all'interno di un percorso culturale e non catechistico.
- far maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni, i vari sistemi di significato, nonché culture ed ideologie che ispirano, o hanno ispirato, il pensiero e il modo di vivere degli uomini, in modo tale da comprendere e rispettare i diversi atteggiamenti che si assumono in materia etica o religiosa
- rimuovere i pregiudizi relativi alla dimensione religiosa
- favorire la socializzazione della classe attraverso adeguate metodologie che stimolino la conoscenza, il rispetto, l'ascolto e la valutazione critica di comportamenti, idee, idealità che emergono dal contesto della classe stessa
- favorire l'ascolto, la rielaborazione critica e la partecipazione attiva relativamente ai contenuti proposti dal docente.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia</i>	<ul style="list-style-type: none"> - i fondamenti biblici della sessualità - valore e significato della gestualità - matrimonio e scelta celibataria - questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali)
<i>La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini</i>	<ul style="list-style-type: none"> - linguaggio umano e linguaggio religioso - il problema dell'ispirazione - il problema della verità biblica - cenni di ermeneutica biblica - le figure centrali dell'Antico Testamento e l'esperienza religiosa del popolo d'Israele

<i>Gesù della storia, Cristo della fede.</i>	
<i>Le domande sulla morte e la vita oltre la vita</i>	<ul style="list-style-type: none">- il valore intrinseco della vita- ricerca di un significato per la sofferenza umana- approfondimento della tematica dell'eutanasia sotto il profilo morale- cenni sul dibattito relativo alle questioni suscitate dalla biogenetica

IL DOCENTE
Prof. Porcaro Gregorio

MATERIA:SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MATERIA: Scienze Motorie

DOCENTE: Rajmondi Claudia

TESTO ADOTTATO : IN MOVIMENTO, VOLUME UNICO, MARIETTI SCUOLA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 43

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 20 alunni, 3 maschi e 17 femmine. Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico si sono mostrati nel complesso vivaci e volenterosi. Gli stessi hanno partecipato alle lezioni con impegno , interesse ed entusiasmo generalmente costanti nonostante le difficoltà oggettive legate, durante la prima parte dell'anno scolastico, alla mancanza di spazi idonei allo svolgimento di attività pratiche. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e i risultati sono soddisfacenti.

Obiettivi Cognitivi

Conoscenze:

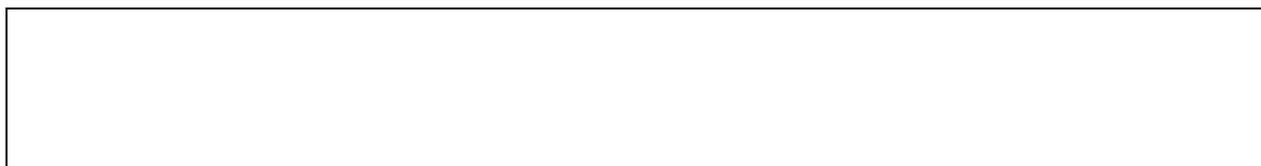
- Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.
- Conoscere gli elementi fondamentali di alcuni sport individuali e di squadra.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- Conoscere il significato formativo delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.

Abilità:

- Trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandoli alle esigenze.
- Controllare e regolare i movimenti riferiti a se stessi ed all'ambiente per risolvere un compito motorio utilizzando le informazioni sensoriali anche in contesti complessi.
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso

Competenze:

- Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti.
- Controllare e regolare i movimenti riferiti a se stessi ed all'ambiente per risolvere un compito motorio utilizzando le informazioni sensoriali anche in situazioni complesse.
- Progettare e portare a termine una strategia in situazione di gioco o di gara utilizzando i gesti tecnici/tattici individuali interpretando al meglio la cultura sportiva.
- Conoscere le norme elementari di primo soccorso e di una corretta alimentazione. Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti .



CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Capacità condizionali	Concetto di Forza, Velocità e Resistenza. Attività per lo sviluppo della forza, della velocità e della resistenza.
Capacità coordinative	. Concetto di coordinazione generale. Attività per lo sviluppo della coordinazione, attività per lo sviluppo dell'equilibrio e della lateralità, attività per lo sviluppo dell'organizzazione spaziale e temporale e della destrezza.
Mobilità ed elasticità articolare	Concetto di mobilità articolare. Attività per lo sviluppo della mobilità articolare dei principali distretti. Attività di stretching
Sport individuale e di squadra	Pallavolo: fondamentali e regolamento tecnico. Bowling.
Classificazione dei movimenti	Definizione di movimento volontario, involontario, automatico e riflesso.
Traumatologia sportiva e pronto soccorso. Alimentazione equilibrata. Doping.	Concetto di trauma, principali traumi sportivi e relativo pronto soccorso. Principi alimentari. Alimentazione e sport. Concetto di doping, principali sostanze dopanti ed effetti.

STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità della classe , sono stati tenuti in considerazione interessi e motivazioni degli alunni.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Prove pratiche	<ul style="list-style-type: none"> • Durante lo svolgimento delle lezioni • Al termine dei moduli.

MATERIA: Storia dell'Arte
DOCENTE: Giuseppe Burgio

TESTO ADOTTATO: Carlo Bertelli con aa.vv. La storia dell'arte voll. 4 e 5. Ed. Scol. B. Mondadori.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 90

PROFILO DELLA CLASSE:

A conclusione del ciclo scolastico si può affermare che alcuni alunni hanno acquisito un valido metodo di studio e si sono impegnati sempre con interesse e continuità, acquisendo in modo organico i contenuti della disciplina e le competenze richieste. Altri, pur dotati di buone capacità, hanno raggiunto mediamente risultati solo sufficienti o poco più, a causa di un impegno non sempre costante. In alcuni studenti infine, nonostante le continue sollecitazioni e gli interventi di recupero, permangono alcune carenze metodologiche e di contenuti.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

L'azione di recupero per alcuni alunni è stata effettuata in classe, nelle ore curricolari, attraverso richiami, pause didattiche e verifiche puntuali.

Obiettivi Cognitivi (Conoscenze, abilità e competenze)

Quasi tutti gli alunni

- Hanno migliorato l'uso del linguaggio artistico, anche se alcuni non lo padroneggiano del tutto.
- Sanno analizzare, alcuni anche criticamente, un oggetto artistico riconoscendone gli aspetti estetici, storici e, per quanto riguarda alcuni di questi oggetti, il rapporto con il territorio di provenienza.
- Sanno formulare giudizi critici essenziali di altri e propri. Alcuni alunni sanno formulare giudizi anche complessi.
- Sanno mettere in relazione le linee principali degli argomenti più importanti trattati con ambiti analoghi di altre discipline.
- Hanno preso coscienza del valore dei BB.CC e molti di loro conoscono i termini di una moderna azione della loro salvaguardia.

CONTENUTI

Il Neoclassicismo. Il Romanticismo. Il Realismo. L'Impressionismo e il Postimpressionismo. Il Simbolismo (linee generali). Il Modernismo. L'espressionismo. Da svolgere nei mesi di maggio e giugno: La scuola di Parigi. Il cubismo. Il Futurismo e l'Astrattismo.

STRATEGIE DIDATTICHE

- Per raggiungere gli obiettivi programmati è stata sviluppata una strategia di intervento che ha

tenuto conto da un lato dell'ambito proprio della disciplina, delle sue metodologie di analisi e interpretazione (analisi stilistico-formale, iconografica, socio-psico-antropologica, empatico-creativa) e dall'altro del livello didattico, dei modelli di insegnamento-apprendimento in relazione all'età dell'alunno, alle sue competenze precedentemente acquisite, all'oggetto studiato.

- Accertata la situazione di partenza si è proceduto presentando i diversi periodi storici, le correnti, gli artisti, le loro opere, individuandone i rapporti con la storia. L'oggetto artistico è stato analizzato distinguendo la forma dall'immagine, la rappresentazione dall'espressione, la realtà della natura dalla realtà dell'opera, così da superare lo stereotipo dell'immagine come doppio del reale.

VERIFICHE

La verifica è stata riferita al raggiungimento degli obiettivi programmati.

In quanto tale ha avuto valore educativo, in rapporto alla crescita degli alunni; ha costituito, altresì, strumento di controllo delle ipotesi e del lavoro del docente. Di fronte a scarti si è proceduto con aggiustamenti di strategie o con interventi di sostegno, piuttosto che con abbassamenti di traguardi e obiettivi. Le verifiche hanno avuto, quindi, una sostanziale funzione regolativa dell'azione didattica e sono state svolte con interrogazioni tradizionali, colloquio libero all'interno della classe e individualizzato studente-insegnante.

Le verifiche sono state scritte (tip. B) e orali.

5) Il Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma
Prof. SPITALIERI SALVATORE	MATEMATICA	
Prof. SPITALIERI SALVATORE	FISICA	
Prof.ssa LO RE LETIZIA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	
Prof.ssa LO RE LETIZIA	LABORATORIO DI FIGURAZIONE(Disc. plastiche e scultoree)	
Prof.ssa RAJMONDI CLAUDIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Prof.ssa ARCARA ANNA MARIA	LINGUA E CULTURA INGLESE	
Prof. PORCARO GREGORIO	RELIGIONE CATTOLICA	
Prof.TANTILLO PIERLUIGI	DISCIPLINE PITTORICHE	
Prof. TANTILLO PIERLUIGI	LABORATORIO DI FIGURAZIONE(Discipline pittoriche)	
Prof.ssa MARRONE ANNA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
Prof. ALBEGGIANI EDOARDO	FILOSOFIA	
Prof.ssa MODICA MARCELLA	SOSTEGNO	
Prof.ssa CORSARO LUCIA	STORIA	
Prof. BURGIO GIUSEPPE	STORIA DELL'ARTE	

6. ALLEGATI

T8

Le forme

- ▶ passato remoto – tempo della storia
- ▶ imperfetto – tempo del ciclo naturale

I temi

- ▶ contrapposizione natura-modernità
- ▶ esclusione del "diverso"

L'addio di 'Ntoni

Riproduciamo qui l'ultima pagina del romanzo. 'Ntoni, ritornato all'anno di carcere, ci passa la notte per ripartire all'alba. Ora che ha voglia non si sente di restare. Deve lasciare Aci Trezza e tutto ciò che il solidarietà della famiglia, ora è davvero solo ed escluso da ogni comu

– Addio, ripeté 'Ntoni. Vedi che avevo ragione d'andarmene. Addio, perdonatemi tutti.

E se ne andò colla sua sporta¹ sotto il braccio; poi quand'era in piazza scura e deserta, che tutti gli usci² erano chiusi, si fermò a scendere la porta della casa del nepolo, mentre il cane gli abbaiava suo abbaiare che era solo in mezzo al paese.³ Soltanto il rumore della storia li sotto, in mezzo al fariglioni,⁴ perché il mare non ha tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove non ha Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce fra quegli scogli nei quali si rompe, e par⁵ la voce di un :

Allora 'Ntoni si fermò in mezzo alla strada a guardare il mare, e gli bastasse il cuore di staccarsene, adesso che sapeva ogni cosa della vigna di massaro Filippo.⁶

Così stette un gran pezzo pensando a tante cose, guardando il mare che gli brontolava li sotto. E ci stette fin quando sentì certi rumori ch'ei⁸ conosceva, e delle voci che si chiamavano d'imposte,⁹ e dei passi per le strade buie. Sulla riva, in fondo a formicolare dei lumi. Egli levò il capo a guardare i lumi di Puddara¹¹ che annunciava l'alba, come l'aveva vista tante volte. E si accese il capo sul petto, e a pensare a tutta la sua storia. A poco a poco si accese bianco, e i Tre Re ad impallidire, e le case spuntavano ad un tratto cogli usci chiusi, che si conoscevano tutte, e solo davanti a casa il lumicino, e Rocco Spatu¹³ colle mani nelle tasche che si accese poco lo zio Santoro¹⁴ aprirà la porta, pensò 'Ntoni, e si accese a pensare la sua giornata anche lui. – Tornò a guardare il mare che tutto seminato di barche che avevano cominciato la loro giornata sulla sua sporta, e disse: – Ora è tempo d'andarmene, perché non sar gente. Ma il primo di tutti a cominciar la sua giornata

iScanner iPhone App
www.iscannerapp.net

Nome Cognome Classe

5. La felicità esiste, non perché se ne possiede il concetto, ma perché talvolta ne sperimentiamo la condizione. Una volta vissuta, la felicità non può essere dimenticata, perché la nostra coscienza conserva anche quel che trapassa, e il tempo non ha la forza di abolire l'esperienza. La felicità può essere quindi perduta come condizione d'esistenza, ma non cancellata come esperienza, quindi può essere ricercata, ricreata, e in questo ricrearsi esprimere la vita.

U. Galimberti, *Quel sentimento pieno che non si può dimenticare*,
in "la Repubblica", 13 aprile 2003

Documenti

1. Intanto, cos'è la felicità? È un mondo sentendosi prendere due dimensioni proprie possibilità con gli altri, con l'aver cose: la felicità è scendere col mondo. E non si può essere felici ricchi e soli perché il gran numero. E dunque si ha di amici.

Cercando
in "Il C

... .

SIMULATA PRIMA PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia B

Felicità: riflessioni a confronto

La candidata, partendo dall'analisi dei seguenti documenti, rifletta sul tema della felicità operando confronti con quanto detto dagli autori dei testi.

Guida all'analisi del 1° doc.

- 1) Quale espressione utilizza il filosofo Natoli per indicare che cosa è la felicità per lui?
- 2) Quali sono le condizioni necessarie per essere felici?
- 3) Quali cose sicuramente non ci rendono felici?
- 4) Quali rischi si corrono se si è ricchi?

- 5) Qual è il messaggio che si ricava dalla riflessione del filosofo Galimberti?
- 6) Quali regole, tratte dal Decalogo della felicità, ritieni utili per essere felici?

Tipologia A

- 1) Il testo si può dividere in due parti: fai una breve sintesi di entrambe.
- 2) Quali sentimenti prevalgono nel protagonista?
- 3) Quali espressioni del testo esprimono tali sentimenti?
- 4) Quali elementi del paesaggio emergono nel passo?
- 5) Sono realistici o fantastici?
- 6) In quale epoca è ambientata la storia?

- 7) Il passo è tratto da "I Malavoglia", che è un esempio di romanzo (scegli l'opzione esatta)
 - a) naturalista
 - b) decadente
 - c) storico
 - d) verista

- 7) La tecnica narrativa è impersonale V. F.

DOMANDE TERZA PROVA
LABORATORIO SCULTURA
Prof.ssa M. Letizia Lo Re
Classe VC
Anno Scolastico 2015-167

Quali sono le principali tecniche di rappresentazione plastica e in cosa si differenziano?

.....
.....
.....
.....
.....

✓ Cos'è e a che serve un calco in gesso?

.....
.....
.....

✓ Quando è opportuno realizzare un calco in gomma?.....

.....
.....
.....
.....

MATEMATICA
QUESITI A RISPOSTA APERTA

1) DEFINISCI IL LIMITE FINITO l PER X TENDENTE AD UN VALORE FINITO X_0 SIA IN MANIERA DISCORSIVA CHE IN SIMBOLI

2) ESPONI IN QUALE MODO VENGONO CLASSIFICATE LE FUNZIONI ANALITICHE E COME SI DETERMINA IL CAMPO DI ESISTENZA DELLE FUNZIONI RAZIONALI.

3) SECONDO TE LA FUNZIONE $y = \frac{x^2 - 8x + 12}{x^3 + 5x^2 + 6x}$ QUANTI ZERI PUO' AVERE? PERCHE'? VERIFICA CHE EFFETTIVAMENTE GLI ZERI SONO QUELLI CHE HAI IPOTIZZATO

LICEO ARTISTICO "E. CATALANO"
INGLESE
CLASSE V C



John Everett Millais – *Ophelia* 1851-52 Oil on canvas - Tate Gallery - London

Analyse the painting focusing on the following points:

1. Title and author of the artwork, date, place where it is kept, the technique employed by the artist. (max 5 lines)

2. The essential elements of the painting (description of the objects and/or people represented). (max 5 lines)

3. The style, the use of colour and light, the theme/s of the artwork. (max 5 lines)

Liceo Artistico Catalano Palermo a.s. 2015-2016 Classe Quinta C. Simulazione della Terza Prova. Storia dell'arte

Cosa sono i "Salons" e cos'è il "Salon des Refuses"? Ricordi un pittore e un'opera legati alla vicenda di quest'ultimo "salon"?

Nella pittura di Gauguin quali sono i tratti simbolisti e quali quelli preespressionisti?

Qual è il significato della serie dei covoni dipinta da C. Monet.

DOMANDE TERZA PROVA Prove equipollenti

LABORATORIO SCULTURA
Prof.ssa M. Letizia Lo Re
Classe VC
Anno Scolastico 2015-167

Quali sono le principali le tecniche di rappresentazione plastica;

.....
.....
.....
.....

Cos'è e un calco in gesso;

.....
.....
.....

Cos'è un calco in gomma;

.....
.....
.....

MATEMATICA***
QUESITI A RISPOSTA APERTA

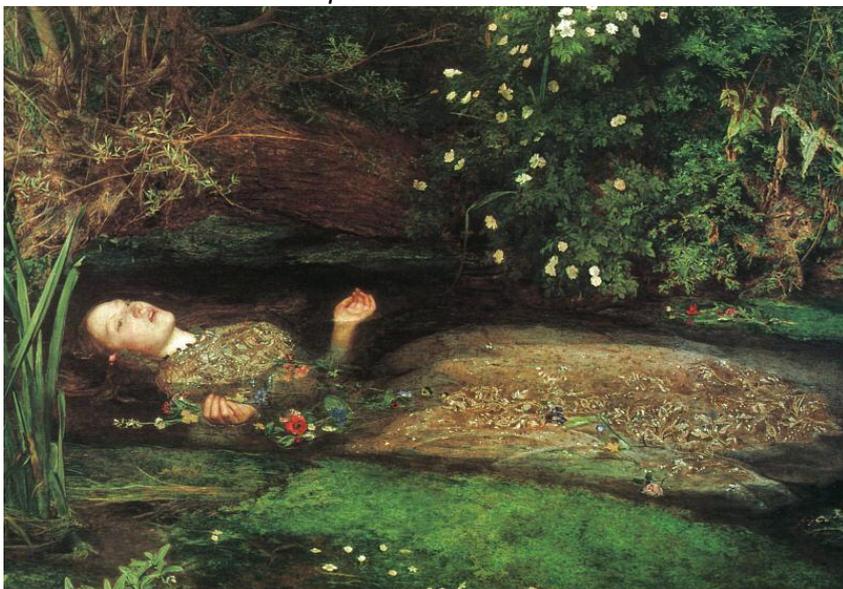
1) RISOLVI LA SEGUENTE DISEQUAZIONE $X^2 - 5X + 6 \leq 0$

2) STUDIA IL SEGNO DEL SEGUENTE PRODOTTO $(3 - X) \cdot (X + 4) \cdot (X - 5) \geq 0$

3) RISOLVI LA SEGUENTE DISEQUAZIONE FRATTA $Y = \frac{X^2 - 8X + 12}{(X + 5)(X - 8)}$

LINGUA E CULTURA INGLESE

John Everett Millais – *Ophelia* - 1851-52 - Oil on canvas - Tate Gallery - London



Answer the following questions :

1. What is the title of this picture ?

2. Who painted it ?

3. Where is the picture kept ?

4. When was it painted ?

5. What is the material ?

6. Ophelia wears

- a. violets around her neck
- b. a scarf
- c. a necklace

7. The figure of Ophelia is surrounded by

- a. leaves
- b. flowers
- c. branches

8. The painting depicts a scene from

- a. Shakespeare 's play Romeo and Juliet
- b. Shakespeare's play Hamlet
- c. Shakespeare 's play Othello

9. Ophelia is

- a. lying in a field
- b. floating on a river
- c. sleeping

10. Ophelia's face appears

- a. happy
- b. pale
- c. purple

Liceo Artistico Catalano Palermo a.s. 2015-2016 Classe Quinta C. Simulazione della Terza Prova. Storia dell'arte

1. Spiega perché la serie dei "Covoni" di C. Monet è un esempio di pittura impressionista.

2. Perché, secondo te, la pittura di Van Gogh ancora oggi piace così tanto?

Simulazione Terza Prova

ESAMI DI STATO A.S. 2015/2016

COMMISSIONE _____

SEZ. C ARTI FIGURATIVE

CANDIDATA/O _____

TIPOLOGIA B

12 quesiti a risposta singola

Estensione max di ciascun quesito: 5 righe

DISCIPLINE: *Laboratorio scultura, Inglese, Matematica, Storia dell'Arte*

Durata massima della prova: 2 ore

DISCIPLINA	PUNTEGGIO
Laboratorio scultura	
<i>Inglese</i>	
Matematica	
<i>Storia dell'Arte</i>	

Punteggio Prova (media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline)	____/15
--	---------

La Commissione

Il/la Presidente

